

IN BREVE

Le bacchette di Horacio Hernandez battono il tempo al Baluardo

— MODENA —

HORACIO 'El Negro' Hernandez alla batteria è leader della band che sale sul palco stasera alle 21.30 al Baluardo di Modena. Nel gruppo si esibiscono anche Amik Guerra (tromba), Ivan Bridon (piano) e Luis Manresa (basso).

I primi quarant'anni della Regione illustrati dalle tavole di Tisselli

— BOLOGNA —

NELLA SALA del Risorgimento del museo Archeologico alle 17 si presenta la pubblicazione 'Nove passi nella storia. L'Emilia Romagna si racconta' realizzata per i 40 anni della Regione con tavole illustrate da Tisselli.

Riparte domani dal Fuori Orario il tour da 'Sognatore' dei Rio

— REGGIO EMILIA —

AL CIRCOLO Fuori Orario di Tanneto di Gattatico riprende domani alle 22 il tour dei Rio che, forti del successo dell'ultimo cd 'Il Sognatore', sono pronti a calcare ancora una volta i palchi di tutta Italia.

L'INTERVISTA SANANDA MAITREYA A BOLOGNA E CESENA

La rinascita della Sfinge comincia dalla musica

Due concerti per un progetto ancora in divenire

di GIAN ALDO TRAVERSI

— BOLOGNA —

LA RUVIDA energia Post Millennium Rock si esalta nell'alternanza di schemi liberi e temi melodici soul: comporre, per l'uomo che visse due volte, non deve essere mai stato troppo diverso dall'attività respiratoria o cerebro-sentimentale. E' nato a Manhattan come Terence Trent Howard, si è svelato al mondo col successo dell'album d'esordio nell'87 come **Terence Trent D'Arby** — dodici milioni di copie vendute e

IL NOME

Come Terence Trent d'Arby ha venduto 12 milioni di dischi e ha vinto un Grammy

un Grammy Award —, è divenuto **Sananda Maitreya** nel 2001 e ha scelto Milano come patria d'elezione. Stasera il musicista di Harlem (piano, voce e chitarra) sfoglia al **Bravo Caffè** di Bologna (ore 22) *Nigor Mortis*, *Angels & Vampires* e *The Sphinx*, tre concept in cui gioca, come sempre, la carta dell'ibridazione, divisi per decine di capitoli. Che alla stregua di Stevie Wonder e Prince scrive, arrangia e produce. La replica è sabato al **Teatro Verdi** di Cesena (ore 21).

Mister Sananda, che cosa distingue queste mini-summe discografiche?

«La differenza è il tempo. Mentre l'aroma è sempre dettato dalle circostanze e dalle onde dell'emozione che l'accompagnano. Non so-



Sananda Maitreya stasera in trio al Bravo Caffè di Bologna alle 22 e sabato al Teatro Verdi di Cesena alle 21

no un artista *corporate*, quindi a ciascuno dei miei progetti è consentito di avere la propria personalità, la propria firma. La libertà racchiude sempre un nucleo di mistero».

Mentre 'The Sphinx' sembra voler introdurre un lavoro ancora più ampio.

«L'ultimo album, ancora in divenire, è l'archetipo dell'arca di Babilonia, il palcoscenico di tutti i nostri drammi psicologici. Al momento è più un fondale emotivo rispetto a come è stato presentato nel *Post Millennium Rock*. Che è l'evoluzione del mio stesso sound, condiviso con i miei due compagni d'arme, Enea 'il Conte'

Bardi al basso e Nick 'The Sticks' Taccori alla batteria: il Sananda Maitreya and The Nudge Nudge, appunto. A proposito, aspettatevi anche qualche hit pescata in *Wildcard*, l'album della transizione».

Da Harlem a Londra, da Sidney a Monaco e infine in Italia: come s'arricchisce un globetrotter del pentagramma?

«Traendo ispirazione da ogni luogo, contando le cicatrici e le medaglie d'onore».

Magari con il collante di quei sogni ricorrenti che l'hanno indotta a cambiare nome per definire più nitidamente una rinascita spirituale, un nuovo sguardo sul mondo?

«E' sempre troppo facile continuare a limitare un'esperienza etichettandola come 'rinascita spirituale'. Quello che è successo è stata una svolta nello sviluppo della coscienza che mi ha portato ad un livello successivo dell'esistenza. Niente di più e niente di meno».

Da qui anche il risveglio nei panni di Maitreya?

«Non so, c'è un sovraccarico di enfasi in tutto questo. Qualunque cosa significhi il mio nome per me è irrilevante. Non sono una caricatura dimensionale, ma un uomo che nella sua totalità e completezza ha avuto questa esperienza».

Vuol dire che la vita precedente non funzionava?

petenze umane per creare un dossier che sia la base per la divulgazione a tutti. Molte altre città saranno interessate, ne sono certo».

Che i beni culturali rappresentino una ricchezza per tutto il paese e per la nostra regione è avvertito da **Aristide Canosani**, presidente di Unicredit Banca, il quale rileva come all'aspetto della conoscenza corrisponda anche peso economico: «Collaborare in questo settore equivale a combattere le difficoltà, utilizzare un valore a vantaggio della sostenibilità».

IL PROGETTO prenderà avvio entro qualche mese, «con la stessa rapidità che ha contraddistinto i termini dell'accordo» come ha precisato **Luca Lorenzi**, responsabile Territorio centro Nord della banca, e si concretizzerà in una serie di prodotti sia cartacei, tra cui il 'dizionario topografico', sia informatici a supporto della accessibilità e dell'aggiornabilità in tempo reale con un occhio alla multimedialità. Le ricostruzioni virtuali infatti, daranno all'arte ravennate la possibilità di essere esplorata al pc da casa nostra prima, naturalmente, di ammirarla di persona.

Daniele Passeri

«Se l'ho lasciata, non essendo un pazzo, vuol dire che non funzionava. Ma quella di oggi funziona perché non è più definita da un gruppo di azionisti invisibili che fissavano le regole del gioco».

A fissarle, alla fine, è stata un'italiana, quando il suo 'cherchez la femme' ha imboccato la strada di Milano.

«Già, non c'è niente di meglio dell'Italia per questo. Una seduzione senza via d'uscita, sperimentata conoscendo Francesca che ho sposato ad Assisi nel 2003. Ora viviamo con il nostro bimbo, Francesco Mingus Maitreya. L'amore mi ha portato qui, la qualità della vita mi ha fatto restare».

SABATO 23 OTTOBRE 2010

In abbinamento gratuito con **il Resto del Carlino**

Guida alla Stagione Teatrale 2010 | 2011

TEATRI
POCKET

■ EMILIA ROMAGNA

■ MARCHE

Richiedilo al tuo edicolante